

Museo del Jazz

17 marzo 2015, ore 18

Gianni Sorgia presenta

“Jazz & Spaghetti”.



Joe Venuti



Joe Pass

Gianni Sorgia, instancabile ricercatore di immagini col sapore del jazz, e l'esperienza di chi il jazz lo frequenta da una vita (è appena il caso di ricordare che Sorgia s'è trovato a suonare anche con Louis Armstrong, e che è stato uno dei pionieri del jazz a Genova nel secondo dopoguerra) ha preparato un nuovi video inedito e originale per il Museo del Jazz.

“Jazz e Spaghetti” è una preziosa e simpatica antologia che “fa il punto” sugli innumerevoli apporti di musicisti italiani o di origine italiana nella storia del jazz. E' una realtà a tutt'oggi poco conosciuta, ma che ha numeri impressionanti. Basterebbe ricordare che nella prima generazione del jazz, quella di New Orleans, degli anni Dieci e Venti del secolo scorso un terzo abbondante dei musicisti erano italiani, e che un abitante su otto della città culla del jazz era di diretta origine italiana: tant'è che a New Orleans operavano due teatri d'opera già a fine Ottocento.

L'elenco dei nomi di italiani "prestati" al jazz è sbalorditivo, e rischia di somigliare ad un elenco completo di stili musicali che hanno trovato posto nella centenario storia del jazz: da Nick La Rocca a Conte Candoli, da Frank Rosolino a Charlie Mariano, da Sal Nistico a Jimmy Giuffre e Tony Scott. Senza dimenticare Pete Rugolo, Conte Candoli, Philp Phillips, Charlie Mariano, Eddie Lang (Salvatore Massaro), Joe Morello, Louis Prima, Buddy De Franco, Joe Pass (Giuseppe Passalacqua), Jimmy Giuffre, e via citando.